

NUMERO 7

1 giugno 2023

Direttori Artistici

SVEVA POMPONI

LUCA CALVANELLI

**ME
WE**

RIVISTA MENSILE – RIVISTA PER NOI

scuola filattiera

SI CHIUDE UN ANNO
CHE PER TUTTI È STATO
DI INTENSO LAVORO

**SPERIAMO CHE ABBIATE
SEMPRE LETTO CON PIACERE I NUMERI
CHE OGNI MESE SONO USCITI**

In ogni caso avremmo piacere di ricevere
critiche costruttive, suggerimenti e pareri
per poter proseguire al meglio questa attività
anche il prossimo anno

GRAZIE A TUTTI PER LA COLLABORAZIONE!

I. scuola

**UNA
FESTA
MERAVIGLIOSA!**

Guardate qua...



Festa del Cibo e delle Tradizioni Culturali locali, regionali, nazionali ed internazionali

GRAZIE ALLA PROFESSORESSA LIVIA PALONE

Mercoledì 10 Maggio, la Prof.ssa Palone ha organizzato la **"Festa del Cibo e delle Tradizioni Culturali locali, regionali, nazionali ed internazionali"** con la partecipazione delle classi 2B, 2D e 2E. Ognuno dei 61 alunni (ed anche alcuni docenti) ha preparato un piatto tipico della propria "terra d'origine" (o meglio di una delle terre d'origine, dato che ognuno di noi ha diverse ascendenze). Oltre all'aspetto culinario, collegato anche allo studio dell'Alimentazione svolto durante l'anno, è stato curato l'abbigliamento, ognuno di noi ha indossato un costume ispirato ai costumi tradizionali, spesso nella versione di fine '800. Abbiamo anche realizzato una tovaglietta sulla quale abbiamo scritto la ricetta, le principali informazioni sul nostro paese d'origine, nome del Cibo (scritto nel dialetto o Lingua d'origine) e, se si voleva, anche foto personali collegate al paese, alcuni di noi hanno anche aggiunto un tocco particolare all'allestimento del proprio stand, portando oggetti antichi come tomboli per il ricamo o mortai per le spezie o utilizzando tovaglie colorate e cestini di vimini, alcuni hanno anche portato bandiere di varie dimensioni. In tutto erano rappresentate 8 regioni italiane e 12 nazioni (Ucraina, Ecuador, Filippine, Marocco, Brasile, solo per dirne alcune). La festa è stata molto divertente, ognuno aveva scelto una canzone tipica della regione o del paese rappresentato e abbiamo iniziato a ballare! Gli alunni e la prof.ssa si sono messi in cerchio mano nella mano e hanno iniziato a muoversi al ritmo della musica popolare (tarantelle, etc.). Appena finita la festa tutti si sono dati da fare per aiutare a sistemare e a mettere a posto l'aula. Uno degli aspetti più belli, secondo me, era il "tema", ovvero, il cibo. La convivialità è riconosciuta come un valore importante per la maggior parte delle culture in tutto il mondo e, dopo la pandemia, poter di nuovo condividere un pasto ed un momento di spensieratezza, è stato bello. Per tutte le motivazioni elencate e anche per favorire il dialogo pacifico fra i singoli cittadini e i popoli, le classi sperano di poter organizzare un'altra festa come questa, e sperano che abbiate avuto anche voi questa sensazione.

SVEVA POMPONI - 2B

RESOCONTO DELLA VISITA AL PALAZZO DEL QUIRINALE



Venerdì 21 aprile la classe II-C ha visitato il palazzo del Quirinale sede del Presidente della Repubblica Italiana. Nel palazzo, per volere del Presidente Mattarella, sono state inserite alcune bellissime opere di arte moderna che contrastano con l'austero ambiente del Quirinale.

Grazie alla nostra guida, esso stesso uno studente universitario, abbiamo scoperto tantissimi aneddoti su quello che da secoli è la dimora del più grande esponente dello stato italiano. Il Quirinale ha ospitato infatti negli anni 30 papi, 4 re e 12 presidenti.

Il Quirinale ha un ambiente sempre luminoso data la presenza di splendidi lampadari di Murano in ciascuna stanza. Le stanze hanno meravigliosi soffitti finemente decorati e pareti che, talvolta, sono completamente ricoperte da arazzi, come nel caso della sala dei corazzieri. Quest'ultima è la stanza più ampia del palazzo e sulle pareti sono raffigurate scene che ritraggono ambasciatori stranieri (nella facciata superiore) e stemmi dei diversi principati e ducati italiani (sulla facciata inferiore).



La visita è iniziata con la sala dei papi, le cui pareti sono interamente ricoperte dai ritratti dei papi vissuti nel palazzo. Abbiamo poi visitato inoltre la sala dei re, nella quale sono esposti i ritratti di re e regine d'Italia, e la sala dei presidenti, in cui si trovano, oltre ai quadri raffiguranti i presidenti stessi, anche gli stendardi presidenziali con lo stemma della repubblica e la costituzione italiana nella sua versione originale.

Il palazzo comprende inoltre enormi saloni, voluti dalla regina Margherita, dedicati ad ospitare feste e sale dedicate ad eventi formali come, ad esempio, la sala in cui il presidente della Repubblica accoglie ogni neoeletto presidente del Consiglio. Nella parte interna dell'edificio si trova un cortile da cui si vedono le tre caratteristiche bandiere: quella dello stato italiano (più grande e al centro), quella dell'unione europea (in basso e a destra) e lo stendardo presidenziale (in basso a sinistra). Quest'ultima bandiera è sostituita da quella del paese ospitato in presenza di ambasciatori esteri in residenza al Quirinale. La visita è stata molto interessante, sia per la bellezza del Quirinale, sia per la spiegazione molto coinvolgente della guida. Rispetto ad una normale giornata sui banchi di scuola è un'alternativa che augurerei a chiunque e rifarei anche come attività extrascolastica.

TOMMASO CORAZZA – 2C



Gli sport a scuola

Durante l'ora di educazione fisica come sport facciamo: Pallavolo, Badminton, Canottaggio

Pallavolo

È uno sport di squadra che si gioca 6 contro 6 in un campo 18 X 9 m. Lo scopo del gioco è di far passare la palla sopra la rete e farla cadere nel campo avversario.

La Pallavolo a scuola

Inizialmente la professoressa ci divide in due gruppi. Ad ogni punto ci fa fare un giro, facendo uscire una persona che ha giocato facendone entrare una che stava in panchina. La prima squadra che arriva a 25 vince il set.



Badminton

È uno sport in cui si può giocare uno contro uno, o due contro due. Lo scopo del gioco è di colpire il volano con la racchetta e di mandarlo dall'altra parte della rete, cercando di non farla prendere all'avversario.

Il Badminton a scuola

La professoressa ci divide in tanti gruppi da due e ci dispone in campo, facendoci giocare due contro due. La prima coppia che arriva a 21 vince.

Canottaggio

È uno sport che si pratica in acqua su un'imbarcazione, aiutandosi con dei remi per darsi la spinta e avanzare. L'obiettivo è arrivare al traguardo.

Il Canottaggio a scuola

La professoressa dispone alcuni di noi sui remergometri (simulatori di imbarcazione), gli altri, mentre attendono il loro turno, fanno altre attività.

BEATRICE TURCHETTI E LAVINIA GIOVANNETTI - 2C



Padlet costruito con la classe per il campo scuola della 3E a Milano nel mese di marzo

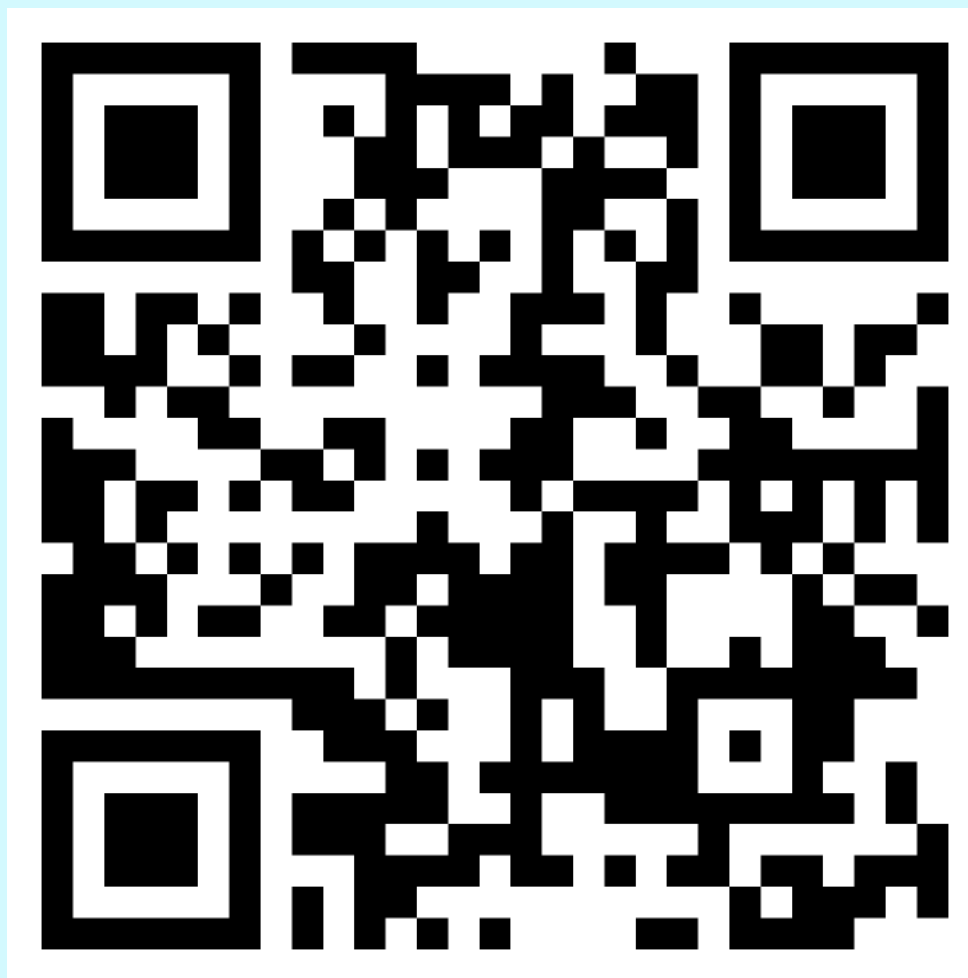
I luoghi su cui ci siamo più
soffermati sono la BAM con gli
spazi esterni del parco
e il Duomo.

*A cura della professoressa
Francesca De Amicis*



Per il resoconto del campo scuola della 3E...

INQUADRATE



Oppure cliccate il seguente link:

<https://it.padlet.com/francescadeamicis2/forestami-milano-green-equilibrio-tecnologia-e-storia-x1l2f1adyx10kx5a>

2. politica

A photograph of a brown bear walking towards the camera in a grassy field. The bear is the central focus, with its body and head clearly visible. The background is a soft-focus landscape of green grass and trees under a bright sky.

**L'orsa Jj4 era stata catturata.
Ma ora si sa che non è stata lei
ad uccidere il ragazzo.**

Ancora una volta l'errore è stato dell'uomo.

RAGAZZI PICCHIANO I PROFESSORI?

Ebbene sì, infatti pochi giorni fa abbiamo avuto prove di ciò che è successo, ma purtroppo non è stata la prima volta

L'episodio è accaduto in una classe di terza media, intorno alle 11, mentre gli alunni facevano ricreazione aspettando la professoressa. La docente racconta cosa è successo: "Sono entrata in aula salutandoli i ragazzi come sempre e c'era un clima tranquillo, stavano facendo merenda e alcune studentesse si erano avvicinate alla cattedra per chiedermi di controllare le loro tesine", questo lo dice Donatella Appratto, l'insegnante colpita, che, dopo anni da docente dice di aver subito per la prima volta "un vero e proprio trauma sia come persona che come insegnante".

"La violenza è stata come un raptus, fulmineo e impreveduto che non avrei mai potuto prevedere e che non mi sarei mai aspettata da quell'alunno", racconta Donatella mentre è anche un po' scioccata dall'accaduto. "Mentre ero in classe, nell'attesa che si concludesse la merenda, ho notato che lo studente, autore della mia aggressione, stava colpendo un compagno con una raffica di pugni, estremamente violenti" spiega la donna che stava cercando di separarli.

"Dopo il mio intervento, il 13enne che aveva colpito l'amico si è fermato, si è alzato in piedi ed è venuto di fronte a me. Ero convinta che volesse scusarsi con il compagno e con me per l'accaduto. Ho notato che aveva uno sguardo torvo e mi fissava come inebetito, poi all'improvviso mi ha sferrato un pugno colpendomi all'occhio sinistro e ho barcollato. Mi sono precipitata fuori dall'aula e ho gridato aiuto e sono arrivati gli operatori scolastici che mi hanno portato del ghiaccio ma quello che ricordo di più è il dolore al volto e dentro l'occhio, oltre alla paura di non vederci più".

La prof ha poi chiamato immediatamente i carabinieri che si sono precipitati nella scuola con due militari da Secondigliano. "Anche il padre del ragazzino è stato convocato a scuola e ci siamo riuniti in presenza della vicepreside e del 13enne che dopo una ventina di minuti dall'accaduto mi ha fatto le sue scuse", continua Donatella, dicendo di aver "perdonato" lo studente ma che per lei ha bisogno di "un intervento per affiancarlo e sostenerlo sia psicologicamente che dal punto di vista educativo".

La professoressa dice che ha avuto più dubbi su cosa fosse successo al ragazzo, poiché il suo modo di fare non è mai stato quello, tranne per alcune volte in cui è stato ripreso ad avere dei comportamenti maneschi.

“Ha sempre avuto un atteggiamento silenzioso e chiuso ma con lui ho un rapporto sereno e di fiducia, è un bravo studente, con buoni voti nelle mie materie”. Il 13enne è seguito dalla famiglia, non esce molto e uno dei suoi pochi “hobby” era giocare ai videogiochi, soprattutto con i suoi amici online. E i genitori ci dicono che quella sera stessa il ragazzo sia stato fino alle 2 di notte a giocare ad un videogioco violento.

“Ho paura dell’emulazione e voglio dare un segnale a tutti i docenti, affinché esponano questi problemi”, spiega Donatella che, dopo 36 anni dietro la cattedra, ora deve combattere con “la paura di tornare in classe”, e ciò lo dice proprio lei stessa, aggiungendo anche che dovrebbero esserci degli psicologi professionisti all’interno di tutte le scuole e che possano aiutare gli alunni, e concludendo dicendo che la prima cosa da fare è controllarli facendo in modo che non replichino ciò che vedono sui social.

La prof è stata curata al pronto soccorso oculistico poiché è stata colpita all’occhio. Per fortuna oggi dopo tre giorni di paura per la professoressa, sta meglio.

E questo è solo uno dei tanti casi, anche perché i professori spesso rischiano anche la vita a causa di queste vicende, ma non solo da parte dei ragazzi ma spesso gli insegnati si trovano in pericolo anche con i genitori di alcuni studenti che, anche loro, fanno violenza sui maestri o professori. Per proteggere eccessivamente i propri figli senza capire che in questo modo invece li danneggiano.

SVEVA POMPONI - 2B

3. arte

**SABATO 20 MAGGIO
ARENA DI VERONA**

PETER GABRIEL



È stato un concerto che non dimenticherò.

Ore sotto la pioggia ad aspettare che aprissero i cancelli. Le persone parlavano tutte di cose belle... sapete quando nell'aria e nelle menti sembrano esserci solo pace, spensieratezza e aspettativa di un evento che già si sa sarà grandioso? Ecco, nel pomeriggio per le vie di Verona si respirava questo tipo di sensazione.

La musica è condivisione, è sentirsi nel posto giusto, in equilibrio.

Sono dentro, piove. Alle 20:10, senza che niente annunciasse nulla, una persona in tuta arancione come ce n'erano centinaia in tutta l'Arena, della SECURITY, dal palco legge un annuncio, in un italiano stentato ma comprensibilissimo.

Parla di Avatar, pace, convivenza tra i popoli, input e output. Strano. Ma chi è?

La stessa persona della SECURITY si dirige, appena finito di parlare, al piano; due ragazzi dello show si avvicinano a lui e gli tolgono la tuta... era Peter Gabriel. Inizia subito a suonare e cantare e, prendendo una fiammella scesa dall'alto, accende un fuoco sul palco, intorno al quale iniziano a suonare lui e altri musicisti meravigliosi.

Poco dopo si accende la scenografia e tutto inizia a scorrere come in un sogno.

LUCI - SCRITTE - FOTOGRAFIE - VIDEO - MUSICA

Peter Gabriel ha cantato e suonato per più di tre ore senza mai stancare o annoiare. Ha cantato di pace nel mondo, di giustizia, di futuro, di armonia tra i popoli. Ha cantato di amori finiti, struggenti, di riconciliazione, di inutilità della guerra, di fede nel futuro e nei giovani.

L'ultima canzone è stata BIKO. Ragazzi, andatevi a vedere chi era BIKO e, se volete, guardate il brano a questo link:

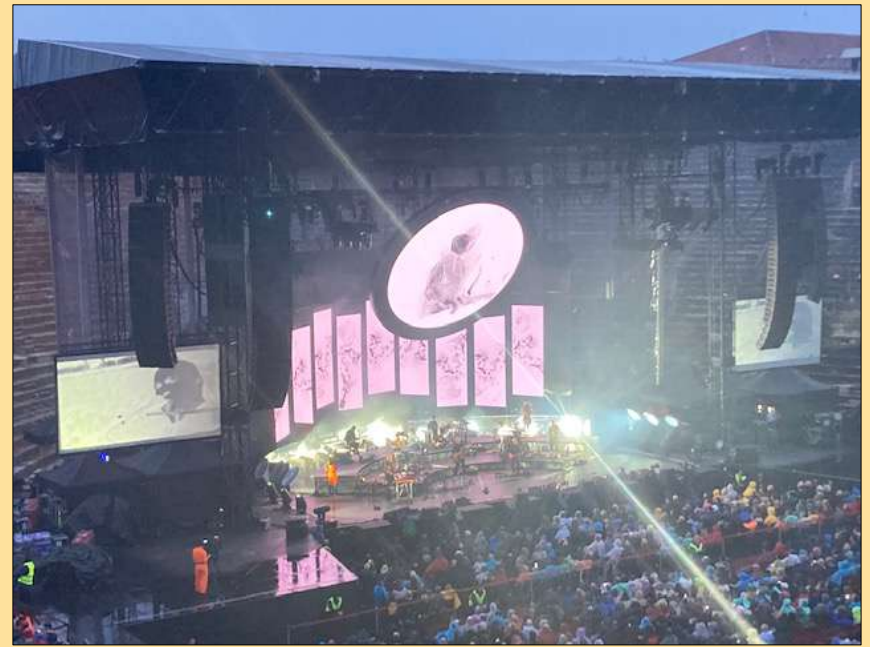
<https://www.youtube.com/watch?v=--lQ6G8poZU>

Da questo video potrete rendervi conto della magia, della professionalità, della bellezza e della forza della musica. Alle 23:10 l'artista è sparito dal palco, era l'ultimo bis, lasciando i musicisti suonare e andare via uno per uno, per ultimo il batterista. Ho ancora i brividi.

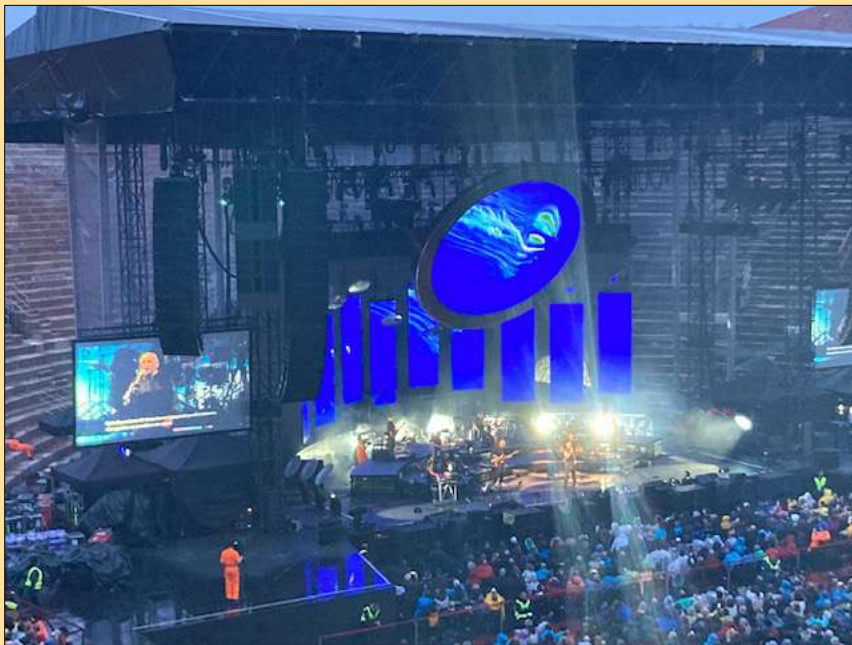
Andate ai concerti, ragazzi. Vivete questo tipo di emozioni!

LUCA CALVANELLI





IL PROGETTO DELLE SCENE È STATO PARTE INTEGRANTE DELLO SPETTACOLO



4. libri e letteratura



**LUCIO
ANNEO
SENECA**

**LA BREVITÀ
DELLA VITA**

Il libro, la trama

Ragazzi,

Direte: ma come, a fine anno scolastico, questo ci viene a proporre un libro (un libro!!!) che parla del fatto che la vita è breve? Sì. Anche perché, so di farvi piacere, oltre alla vita, anche il libro è davvero breve.

Lucio Anneo Seneca è stato un filosofo, drammaturgo e politico romano. È nato il 4 a.C. in Spagna ed è morto il 65 d.C. a Roma. È stato uno dei massimi ideologi dello “Stoicismo eclettico”. Cos'è lo STOICISMO? È una corrente filosofica e letteraria basata sui concetti di eticità, ottimismo e fede nella capacità umana di resistere, con la propria morale e forza di volontà, a tutte le insidie e le avversità della vita. Nell'ideale stoico la saggezza si raggiunge solamente attraverso il dominio delle nostre passioni.

Detta così, potrebbe sembrare tutto una grande rottura di *****. Credetemi, non è così.

Prendiamo, ad esempio, questo breve testo che vi propongo: “De Brevitate vitae” (naturalmente il nostro scriveva in latino). Naturalmente non è un romanzo, non è un racconto... in quell'epoca non esistevano ancora queste forme letterarie. Seneca usava scrivere i propri testi sfruttando, così, la possibilità di parlare ad una o più persona (in questo caso il libro è dedicato a Paolino, un suo contemporaneo), ma con tale tecnica parla alla comunità intera, redigendo, così, una sorta di saggio sull'argomento.

Sentite solamente questa frase:

“NON È VERO CHE ABBIAMO POCO TEMPO, LA VERITÀ È CHE NE PERDIAMO MOLTO”

E poi:

“La maggior parte dei mortali, o Paolino, lamenta la taccagneria della vita: nasciamo destinati ad una vita molto breve ed il tempo che ci è stato assegnato scorre tanto veloce, tanto in fretta che, fatte ben poche eccezioni, la vita pianta tutti in asso proprio nel momento in cui s'apprestano a viverla.”

“... Voi temete tutto da mortali, ma desiderate tutto come se foste immortali.”

E mille altri consigli, esortazioni a non smettere di sognare, ma con lo sguardo sempre sul presente certo e il futuro incerto. Non sono temi adatti per le scuole medie? Io credo di sì.

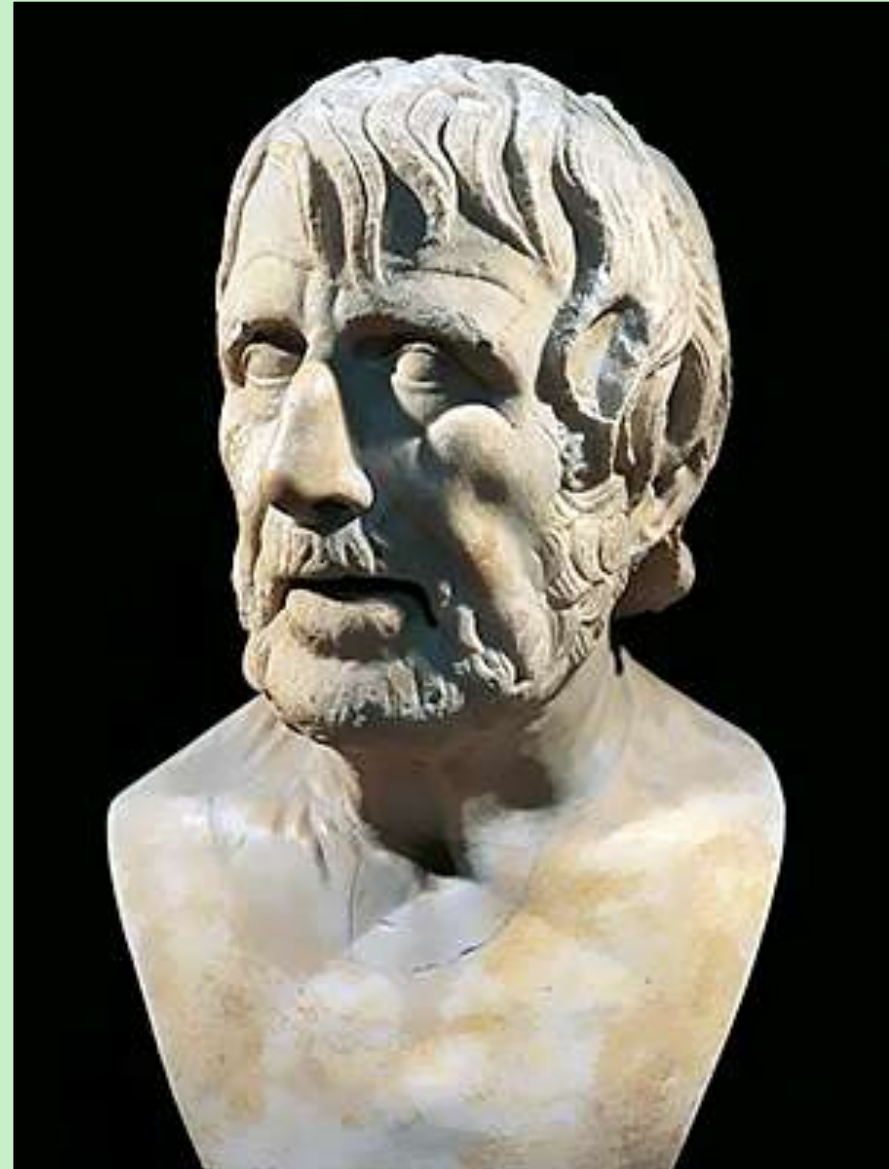
Non pensate solamente a tenervi occupati in mille impegni che i vostri genitori vi propongono, sappiate sfruttare ed apprezzare anche la noia, la riflessione, il dubbio, la programmazione apparentemente vuota ma necessaria.

“Tra tutti, i soli che davvero dispongono del loro tempo sono coloro che attendono alla saggezza; sono i soli che vivono e non si limitano ad amministrare bene i loro anni, ma aggiungono tutte le età alla loro. Tutti gli anni trascorsi prima che essi esistessero fanno parte del loro patrimonio.”

Questa è la parte più bella, ragazzi: abbiamo davvero la possibilità di **essere tutto**, come diceva Whitman. Di essere ora, prima e dopo, di sentirsi parte di un tutto che non avrà mai fine e allora solo così potremmo accorgerci che la nostra vita non è mai stata, non è e mai sarà breve. La saggezza non crollerà mai, come potrebbe un monumento, un edificio o un decreto.

Non so cosa farete durante l'estate, ma questo testo è davvero breve e potrebbe accompagnare un'ora della vostra vacanza donandovi spunti di riflessione che, certamente, potrete portarvi per tutta la vita

LUCA CALVANELLI



SE VOIRIRETE...

**CI VEDREMO
IL PROSSIMO ANNO!**

BUONE VACANZE A TUTTI

E PER I RAGAZZI DELLE TERZE MEDIE...

**IN BOCCA AL LUPO
PER GLI ESAMI!**